Non diversamente, nei piú dei successivi Convegni internazionali, interessanti l'Europa e il mondo, gli Stati Uniti non intervennero, limitandosi a mandare, e nemmeno sempre, "osservatori".

Ben diversa sarebbe stata, di fronte a questa pratica di differenziazione o disassociazione, la posizione degli Stati Uniti, se avessero firmato il *Covenant*, ed ancor piú se, accettando un Mandato in Turchia, ciò li avesse messi a contatto costante ed obbligato con l'Europa.

Ma il *Covenant* fu respinto dal Senato americano, il quale poi, ad una richiesta ulteriore direttagli da Wilson (24 maggio 1920) « declinò rispettosamente di dar permesso al Presidente di stabilire un Mandato americano sull'Armenia ».

In un Messaggio al Congresso, che porta, non so se volutamente od occasionalmente, la data del 2 dicembre (1919), che è l'annuale del Messaggio di Monroe, Wilson aveva scritto che la guerra mondiale aveva posto fine all'isolamento dell'America. Egli vi aveva anche scritto: « Nessuna politica d'isolamento potrà soddisfare i bisogni crescenti e le opportunità dell'America ». Invece, il principio dell'isolamento prevalse, e gli Stati Uniti preferirono, nel 1920, ritornare a far parte per se stessi.

Non sarà però qui inopportuno, anche a proposito di recentissime dichiarazioni (5 ottobre 1937), osservare, che già altra volta (1932), quando si trattò di crisi in Estremo Oriente, gli Stati Uniti parteciparono in pieno ed ufficialmente, senza restrizioni e riserve, ad una Commissione europea, promossa dalla Società